

I-64-f.r.

le friandises della vita l'occhio inumidito il sorriso che si allarga si é stati riconosciuti si é entrati per un attimo nel raggio visivo altrui e l'esistenza che é sempre ignorata, e invece é gonfia di storia, come e più degli altri perché non condivisa, così tra gli utenti occasionali dei mezzi di trasporto e gli avventori dei super e via, con dei riguardi anche e una gratitudine che lievita dentro in piccole e ben controllate emozioni

quando si sprigionò la danza slava di ~~Brahms~~ Alina, a un tavolo con amici, e Ilic, in piedi solo, si guardarono, distogliendosi e ritornando. Si avvicinò e lei lo attendeva. Gli andò incontro e gli altri li guardavano sorpresi. Il suono un pò stridulo del violino contrastava con l'espressione stanca di alcuni viaggiatori. Altri guardavano incuriositi

- La voce di Omar al telefonino era inarrestabile. Così come la sua marcia verso gli obiettivi della giornata. "Ascolta. Vado alla Bank of per parlare con il direttore di quell'investimento in yen. Tu sai a cosa mi riferisco. Poi incontro l'AD della Engineering Spa per l'ampliamento della partecipazione in Red Co. Non sono sicuro di farcela per le I2. Devi assolutamente sostituirmi in consiglio di amministrazione per quell'operazione di fusione con Le trattative si sono arenate al solito sul valore delle azioni. Fatti dare da Alda tutti gli elementi e prendi tempo. Già, lo dico a te che stai diventando un maestro in materia". La voce era al diapason. "Cosa fai, mi ascolti? Come, sei ancora a casa! E' una follia. E' qualche tempo che sei fuori della realtà. Cosa hai fatto ieri sera? Eri ancora con quella perditempo di Fiorenza? Basta. Ti chiamo più tardi, quando spero tu sia rientrato nella normalità. Le responsabilità, ricordati, non possono essere solo mie". Ron avrebbe volentieri cambiato programma. Ma la scissione dentro si sé tra quello che fino allora era stato e quello che stava diventando, era sempre più netta. Fuori della realtà aveva detto Omar. Già, ma quale realtà? Egli sentiva farsi strada in modo incontenibile un'identificazione con la realtà fisica e con la sua espressione mentale psichica e immaginativa. Con qualcosa allora che creava altre realtà, scartando quelle spacciate per tali dalla bolla umana in espansione. Tra pubblicità e manipolazione. Tutto era iniziato con l'incontro di Fiorenza.

- si parlava di Nora - diceva Umberto che sua madre era in preda a un forte esaurimento - Giorgio, e P. con lui, che si trattava invece di un abito luttuoso indossato tanto tempo prima che aveva scacciato l'antica bellezza convertendola a un'eterna vedovanza